LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 4 — Spedizione in abbonamento postale

INSERZIONI: Concessionaria S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. 42-030 53-061 — Prezzi per mm. di alt. largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 50. Finanz. L. 50. Necrol. L. 40. - Pubbl. econ. condiz. in testa di rubriche: nel testo del giornale (Tel. 41-329): Arte cinemat., Nozze, Nascite, Lauree, Onorif., Scuole, Seguendo cronaca, I divertim.: L. 100 per mm. in c. 6 Pag. anticip. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserz. che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Anno L. 1000; Semestre L. 520; Trimestre L. 280

SABATO 22 Dicembre 1945 - Anno I - Num. 132
TORINO, via Roma ang. via Bertola, tel. dal 40-043 al 40-043

Fine del protezionismo?

Nei prossimi mesi si riunirà in America la conferenza mondiale sul commercio internazionale per studiare le condizioni atte a rimuovere le misure che ostacolano il libero esercizio del commercio estero. Si spera che il nostro Paese potrà parteciparvi insieme con quelli più interessati. Ma è ben preparato *di fatto* ad un tale passo che avrà una eccezionale importanza per l'economia mondiale?

Preparato come Inghilterra e America, sulla base della formula trumaniana dell'«accesso in condizioni paritetiche al commercio e alle materie prime del mondo»; come il Canadà con la riduzione delle tariffe e l'abolizione dei dazi *ad valorem;* e infine come la Francia, che ha dichiarato di portare al minimo i diritti doganali? Certo, noi sappiamo, per angosciosa esperienza, che senza commercio estero non si ricostruisce. Tuttavia, molti settori economici sembrano paventare la fine di ogni protezionismo, e ne denunciano il pericolo. Le stesse categorie operaie meglio organizzate mostrano alquanto scetticismo per le basse tariffe e la sparizione di ogni forma protettiva. Si chiedono: «come potremo resistere alla concorrenza internazionale?».

Il problema è assai complesso e gli elementi di giudizio per le soluzioni più diverse sono a portata di mano. Storicamente, la nostra politica protezionista è stata la maggior causa della schiacciante inferiorità di quasi tutte le nostre produzioni, costrette in posizioni estremamente vulnerabili per poco che si fossero allentate le misure doganali di difesa. Artificiosi balzelli ne derivarono per i contribuenti e per i consumatori. Ne soffrì l'agricoltura per l'alto costo delle macchine agricole e dei concimi e, indirettamente, per le misure di ritorsione dei paesi esteri con dazi quasi proibitivi alle nostre esportazioni agricole. E pure taluni rami dell'industria (come la meccanica) ne sentirono grave peso, sotto forma di un rincaro elevatissimo dei costi di produzione per le ferrovie, le navi, le tranvie, le auto, le costruzioni edili. Pochi soltanto i privilegiati: gli agrari «pesanti», come i bieticultori e gli agricoltori «marginali», gli industriali «politicanti», come i siderurgici e i chimici strettamente legati alla Direzione generale delle dogane, gli enti statali di monopolio, e disciplina del commercio estero, molti tuttora in funzione.

Un punto però è chiaro: che se si dovrà mantenere qualche forma di protezionismo, questa dovrà essere giustificata con dati incontestabili. Non gli interessi particolaristici dei *trust* o della burocrazia traffichina, bensì pochi principi chiari e generali: la prosperità e la piena occupazione di larghi strati della popolazione, l'equilibrio della bilancia dei pagamenti, la ragione fiscale, la preferenza ai beni strumentali su quelli di consumo.

Uno sguardo alle 2500 voci della tariffa doganale del 1921 (modificata nel '23 e nel '32) mostra come l'antico protezionismo sia venuto meno per i diciannove ventesimi, se si considerano gli alti prezzi odierni. Oltre al 5 per cento di tassa di licenza sul valore importato (più l'imposta generale sull'entrata, l'1,30 per cento sull'ammontare del dazio pagato e i 30 centesimi per quintale di diritti di statistica), le importazioni pagano oggi per *quintale* una tariffa quasi trascurabile. Le carni congelate da 140 a 200 lire; il frumento 45; gli oli vegetali 200; il cotone 200; le lane naturali 150; quelle lavate 320; i filati di lana 500; il ferro greggio 17,60; gli acciai comuni 14,30; i fili di ferro 200; il rame 14,70; le macchine utensili 150; quelle agricole 60; quelle per filatura 55; il carbone 0,50; il coke 3; la benzina 12; i lubrificanti 50; i concimi azotati 55; il nitrato d'ammonio per l'agricoltura 100 lire. Mai la pressione doganale è stata tanto leggera quanto al presente.

Vogliamo considerare ciò come un punto fermo per l'avvenire o dobbiamo ritornare alle antiche misure restrittive, ristabilendo il carico della pressione doganale ai nuovi livelli monetari? Nessuno, finora, in sede politica, si è espresso su questo importantissimo problema. Noi pensiamo che lo Stato dovrebbe risolutamente affrontare la nuova situazione accettandola pressochè interamente, poichè il suo compito non è quello di mostrare preferenza per questa o quella classe sociale, bensì di proteggerle tutte. Se il crollo monetario ha, quasi inavvertitamente, portato l'economia nazionale a mettersi in condizione di accogliere i vantaggi del commercio internazionale più ampio, sarebbe male pensare di «correre ai ripari», per rifare un'attrezzatura che ancora una volta colpirebbe a morte le desiderate correnti internazionali di traffico. Una sola obiezione potrebbe farsi: che l'assenza del protezionismo precipitasse il Paese nella disoccupazione e nel malcontento e fosse contraria alla piena occupazione delle sue forze economiche. Ma questa ragione non è stata mai provata nè storicamente nè logicamente; anzi il protezionismo ha sempre reso più difficile il problema della totale occupazione. Il compito di mantenere alta la domanda totale di lavoro è certamente tra quelli più importanti di un governo moderno. Esso peraltro non significa innalzare i costi di tutte le produzioni, cui si andrebbe inevitabilmente incontro con una resipiscenza del protezionismo.

Giovanni Demaria.

LA NUOVA STAMPA
(Quotidiano indipendente)
GRATIS
ai nuovi abbonati
da oggi al 31 dicembre

ABBONAMENTI
per il 1946
Anno L. 1000
Semestre » 520
Trimestre » 280

Ai prezzi di cui sopra aggiungere L. 1,40 per tassa bollo e quietanza.

Le quote d'abbonamento possono essere versate presso i nostri uffici (salone pianterreno via Roma angolo via Bertola), presso le Sedi ed Agenzie di Pubblicità, le Librerie, le Sedi e le Succursali delle principali Banche, oppure presso qualunque Ufficio postale sul conto corrente numero 2/... intestato a «La Nuova Stampa».

Anche la DOMENICA agli abbonati di città viene recapitata
LA NUOVA STAMPA
(Quotidiano indipendente)

Svalutazione del franco

Ondata di panico alla Borsa di Parigi

Parigi, 21 dicembre.

La Francia si è trovata oggi di fronte alla più grande crisi finanziaria di cui abbia mai sofferto dopo la liberazione e un'ondata di panico ha sconvolto la Borsa di Parigi, a causa della diffusione delle voci, secondo cui il franco sarebbe stato svalutato del 50 per cento.

La possibilità di una svalutazione del franco è stata effettivamente e profondamente esaminata dal consiglio dei ministri. In relazione a ciò, in ambienti assai vicini alla Banca di Francia, è stato dichiarato che non si è raggiunta alcuna decisione circa la svalutazione. Il Gabinetto tuttavia stamattina ha discusso anche la ratifica dell'accordo monetario di Bretton Woods, che deve essere deciso prima del 31 dicembre.

Le voci che durante gli ultimi giorni si erano propalate nella borsa di Parigi e che affermano che il franco sarebbe notevolmente ribassato rispetto al dollaro passando dal cambio di 55 franchi per un dollaro a quello di 125 franchi, hanno causato il crollo dei prezzi. In conseguenza di ciò si era diffusa anche la voce che la borsa di Parigi, a cominciare da domani, sarebbe rimasta chiusa per 10 giorni, ma la notizia è stata recisamente smentita dall'agenzia ufficiale francese.

Nondimeno un notevole disagio, che si avvicina ad una sensazione di panico, domina gli ambienti finanziari e molte critiche vengono fatte alla svalutazione, qualificata «catastrofica» in un momento in cui la Francia ha necessità di importare abbondantemente.

Saragat ricevuto dal Papa

Città del Vaticano, 21 dic.

Il Papa ha ricevuto oggi l'ambasciatore italiano a Parigi Giuseppe Saragat, che si è mostrato riservatissimo dopo l'udienza, senza però nascondere la sua soddisfazione. *(I.N.S.).*

La morte del gen. Patton

Heidelberg, 21 dicembre.

Il generale Patton è morto nel pomeriggio d'oggi, alle ore 17.50, nel 131° ospedale da campo dell'esercito degli Stati Uniti.

Il valoroso comandante della III Armata americana era stato ricoverato in quell'ospedale il 9 dicembre, a causa della frattura della terza vertebra cervicale e della lussazione della quarta, riportate in un incidente automobilistico accaduto nei pressi di Mannheim. Le lesioni vertebrali, determinando una forte pressione sul midollo spinale avevano paralizzato il ferito in tutto il corpo, ad eccezione del capo. Per quattro giorni egli era rimasto in gravi condizioni, poi era andato gradatamente migliorando. Improvvisamente, nelle ultime quarantotto ore i medici riscontrarono un aggravamento dovuto alla paralisi parziale del diaframma e all'accumulazione di siero nei tessuti polmonari. Nonostante le elevatissime condizioni di spirito del paziente, già da stamane si poteva constatare che egli stava per perdere l'ultima battaglia di tutta una carriera intessuta di vittorie.

Il generale George Patton è spirato serenamente, assistito fino agli ultimi istanti dalla moglie.

IL DIARIO DI CIANO

Il mensile di Clara Petacci e le arianizzazioni di Buffarini

Le belle idee di Mussolini sull'analfabetismo – Una coscrizione... tipo Chang-Tso-Lin – Vidussoni e i campi di golf – "Grande distacco del Paese dal partito"

XXVII.

23 marzo 1942. — *Oggi gli incidenti del pane hanno avuto luogo a Matera, ove gruppi di donne hanno assaltato il Circolo del Littorio e sono state disperse dai carabinieri, costretti a sparare in aria. Sono sintomi gravi, tanto più che il raccolto è lontano e la saldatura sempre più difficile. Buffarini si attende incidenti analoghi un po' dappertutto ed ha inviato ai Prefetti un telegramma di istruzioni che comincia con le parole «Nervi a posto». Vuole — ed ha ragione — evitare spargimenti di sangue.*

30 marzo. — *Agostini fa una carica a fondo contro Cavallero. Adesso — a suo dire — avrebbe già scelto il nuovo comandante dell'Arma dei Carabinieri, della quale vorrebbe impadronirsi per fini inconfessabili. Nelle parole di Agostini c'è molta esagerazione e un fondo di verità.*

Dante e Govoni

1° aprile. — *Mussolini è molto indignato per un rapporto di Anfuso circa il contegno tenuto a Budapest da due comitive di italiani andati in Ungheria per la fiera agricola: sbronze nei tabarins e assalto ai prosciutti in vendita nei negozi. Il fatto ha dato spunto ad una violenta filippica contro la borghesia.*

2 aprile. — *Albini: la situazione napoletana è pesante, ma è un popolo abituato a tirare la cinghia ed ai lunghi patimenti, quindi c'è niente da temere, fino a quando, almeno, non dovesse manifestarsi qualche fatto nuovo e grave.*

Hazon, generale dei carabinieri: situazione generale migliorata, un grande distacco del Paese dal Partito, che non gioca più come elemento importante nella vita nazionale. L'esercito mantiene inalterata la sua ostilità verso Cavallero, pur riconoscendo che non esiste nessun generale che goda di un effettivo indiscusso prestigio e che meriti quindi di sostituirlo. Buona impressione ha fatto la nomina di Gariboldi a comandante delle forze in Russia: si sapeva che era un nemico personale di Cavallero e non si attendeva la sua nomina.

Farinacci: preoccupazioni per la situazione alimentare e critiche all'atteggiamento dei giovani. Centro di infezione sono i corsi di preparazione politica, ove si radunano alcuni individui ambiziosi, arruffoni e in mala fede. Adesso verranno dispersi in vari impieghi in città lontane ed anche la stampa universitaria verrà affidata al controllo di persone serie e responsabili.

Il duce si indigna

Borri, prefetto di Genova: la città è salda ma i sacrifici alimentari cominciano ad essere pesanti.

8 aprile. — *Poichè qualcuno parlava dell'analfabetismo in alcune regioni d'Italia, Mussolini ha detto: «Del resto, anche se così fosse, che importanza avrebbe? Nel quattordicesimo secolo, l'Italia era popolata di soli analfabeti, e ciò non ha impedito che fiorisse un Dante Alighieri. Oggi che tutti sanno leggere e scrivere, abbiamo invece il poeta Govoni, che non è proprio trascurabile, ma che è certamente qualcosa meno di Dante».*

Il Prefetto di Roma mi riferisce che il Duce è indignato perchè vede troppi giovani in giro per le vie della Capitale e ha dato ordine che siano precettati. Ma per farne che cosa? E come scevrare i disoccupati da coloro che sono obbligati a transitare nelle vie per le loro abituali occupazioni. Ricordo che a Pechino, il vecchio Chang Tso-Lin, quando aveva bisogno di reclute, bloccava alcune strade ed i suoi soldati si impadronivano di tutti i passanti di sesso maschile, cui, recisi seduta stante i capelli, venivano imposti gli abiti militari. Nessuna protesta valeva: il problema della coscrizione era ridotto ad una questione di traffico. Che anche a Roma si adottino i criteri del vecchio despota mancese?

13 aprile. — *Revel ha fatto un grande sfogo sulla situazione e ha manifestato preoccupazioni sullo stato di salute del Duce: afferma di averlo talvolta visto congestionarsi in modo preoccupante. Vorrebbe ch'io facessi qualche cosa. Ma cosa? In primo luogo sono convinto che sta benone e poi chi ha il coraggio di parlargli di una cosa personale?*

27 aprile. — *Marcello Vaccari, prefetto di Venezia, mi parla della situazione del giovane Petacci, come e qualmente abbia destato grande scandalo a Venezia, e come Buffarini abbia insabbiato i rapporti dei carabinieri che lo stesso Vaccari gli aveva rimesso. A detta di Petragnani, direttore generale della Sanità, Buffarini finanzia con 200.000 lire mensili la signorina Clara Petacci, e da ciò trae la sicurezza della sua impunità. Però della cosa ormai se ne parla veramente troppo.*

3 maggio. — *D'Aroma è venuto a raccontarmi con aria tragica e misteriosa quei luoghi comuni che tutti ripetono sulla situazione del Regime e su quella del Duce. Balle. Naturalmente non è un momento di euforia quello che attraversiamo. Nè, per tante ragioni, potrebbe esserlo. Ma il consenso sostanziale del popolo sulla persona del Duce è unanime. Bastava, per rendersene conto, stare al finestrino durante il viaggio da Tarvisio a Roma. Non c'è persona che riconoscendo il volto del Duce non dia segni di una esaltazione festosa. Esattamente, come prima. E allora? Bisogna proprio prendere sul serio i quattro chiacchieroni professionali?*

A quattro ganasce

5 maggio. — *Riferisco al Re sul viaggio e gli dico che il Duce, personalmente, gli rimetterà il verbale da me redatto. Parlo, come di consueto, con molta chiarezza e il Re dimostra di apprezzarla. Però oggi aveva l'aria più stanca del solito. Fa qualche rilievo antitedesco («Se non avessero bisogno di noi, ci butterebbero via come stracci vecchi»; «Io dico sempre al Duce che di quei brutti tedeschi non bisogna fidarsi, e mi accorgo che lui non gradisce queste mie osservazioni»), ma si esprime in complesso in forma serena circa gli sviluppi del conflitto ed è convinto che in Inghilterra la situazione è più pesante di quanto non si creda.*

8 maggio. — *Un particolare ma che conta nell'orientamento della vita politica e sociale italiana. Vidussoni voleva chiudere i golf. L'ho interpellato e lui — che è molto ingenuo e non sa mai trovare la via d'uscita — ha risposto candidamente che intendeva far così perchè il «golf è lo sport dei signori». Bella ragione! Sembra di sentire parlare quelli che abbiamo legnato nel 1920 e '21. La cosa ha in se stessa un'importanza relativa, ma ne ha molta come indizio. Non devono però esagerare, perchè c'è molta gente che comincia ad averne le tasche piene. Non chiediamo, per il fatto di avere il colletto e di lavarci i piedi, diritti maggiori degli altri, ma non siamo neppure disposti ad accettare questo stato di disagio proprio per questi motivi. La borghesia italiana è quella che sopporta i maggiori sacrifici, che fa la guerra, che costituisce lo scheletro della nazione: è proprio il caso di colpirla ogni giorno e di vessarla al punto da renderla nemica implacabile del Regime? Lo ritengo un grosso errore, perchè non si ottiene niente, non si ha neppure la gratitudine del popolino, che del resto è inconsistente e sfuggevole come la rena.*

10 maggio. — *Senise fa la solita caccia a fondo contro Buffarini, che a suo giudizio è l'architrave di tutte le porcherie che si commettono in Italia. Adesso spera di avergli messo le mani in gola, per lo scandalo dell'arianizzazione degli ebrei. La banda, che era mossa dal prefetto Lepera, in realtà faceva capo a Buffarini, che mangiava a quattro ganasce. Buffarini ha la cattiva coscienza e trema.*

Malta: osso duro

13 maggio. — *Il colonnello Casero non condivide i facili entusiasmi di Cavallero per l'attacco a Malta. La difesa contraerea è ancora molto efficiente, e quella navale è del tutto intatta. L'isola, nell'interno, è un solo nido di mitragliatrici. L'atterraggio dei paracadutisti sarebbe molto difficile, la più gran parte degli aerei essendo destinata ad essere abbattuta ancor prima di aver deposto il suo carico umano. Altrettanto dicasi degli sbarchi dal mare. D'altro canto bisogna tener presente che sono bastati pochi giorni di minore insistenza da parte nostra nel bombardamento aereo, per vedere irrigidita la difesa. In questi ultimi attacchi, tanto noi quanto i tedeschi abbiamo lasciato molte penne.*

Arpinati chiede un piccolo favore. E', come sempre, calmo e dignitoso e non ansioso della sua posizione personale. Non giudica buona la situazione interna del Paese, e condanna due cose: l'unione troppo intima coi tedeschi ch'egli non ama e qualsiasi manifestazione che sembri indulgere a tendenze di sinistra.

World Copyright «The Chicago Daily News», «United Press», «Nuova Stampa» e «Tempo».

MENTRE L'ITALIA RIDIVENTA UNA

La gravità dell'ora e i doveri del Paese in un fermo richiamo di De Gasperi

Deliberazioni del Consiglio dei Ministri: costituzione del Ministero del Commercio estero – Il Commissariato dell'alimentazione – Confische e requisizioni della repubblica di Salò

Roma, 21 dicembre.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito questa mattina alle ore 10 al Viminale. All'inizio della seduta l'on. De Gasperi ha dichiarato:

«*Ho firmato ieri sera il documento che registra il ritorno di tutto il territorio metropolitano italiano alla giurisdizione del Governo italiano, compresi i Comuni di Colle Salvetti, Livorno, Napoli e Pisa, escluse le isole di Lampedusa, Linosa e Pantelleria, la Venezia Giulia e la provincia di Udine per le note ragioni militari. La restituzione avverrà a condizione che le isole di Lampedusa, Linosa e Pantelleria vengano demilitarizzate con il concorso e sotto la vigilanza del Comando autonomo del Mediterraneo.*

La data della restituzione è la notte del 31, ore 24. Il Comando Supremo ha posto le solite condizioni che derivano dai termini dell'armistizio, dichiarando tuttavia che esse si intendono applicabili nel senso delle dichiarazioni Mac Millan e delle conclusioni fissate dai Governi alleati in occasione della recente pubblicazione del testo dell'armistizio.

«*L'avvenimento è di grande soddisfazione. Il Governo nazionale è chiamato a collaborare di nuovo direttamente coi fratelli del Nord. Questi termini geografici Nord e Sud cesseranno di avere un dissapore politico. L'unità della Patria, benchè ancora mutilata, si ripresenta innanzi a noi. La eredità che assumiamo è però gravata da una situazione difficilissima. Dobbiamo affrontarla con coraggio e con saldezza d'intenti, facendo appello al senso di autodisciplina del popolo italiano, alla sua consapevolezza della profondità della crisi che attraversiamo, conseguenza del regime e della guerra fascista, i cui conti ora ci vengono presentati dalla storia inesorabile, che mai distingue fra vittime e colpevoli.*

«*Il permanere d'un esercito di occupazione, con le spese conseguenti a nostro carico, con diritti di requisizione e la riserva generale che viene fatta di poter riprendere in ogni tempo quelli che si chiamano «diritti di armistizio», costituiscono un'ipoteca, la quale, senza dubbio, potrebbe ostacolare la possibilità del nostro sviluppo e giustificano le nostre insistenze — qualora la pace non sia prossima — per il «modus vivendi» che ci liberi della bardatura armistiziale. Tuttavia confidiamo di poter contare sulla comprensione degli Alleati, affinchè nel fatto si attenuino le conseguenze di tale situazione giuridica e ci si diano gli aiuti che ci sono assolutamente indispensabili, onde il popolo abbia il minimo: pane e lavoro.*

Sentirete anche come in fatto riguardo la situazione sia allarmante e come gravissima e catastrofica possa riuscire la nostra situazione industriale se non faremo una politica finanziaria chiara, decisa e che ottenga il concorso di tutte le libere energie delle classi del lavoro e dell'intrapresa e del concorso degli Alleati. Ne parleremo più diffusamente nel prossimo Consiglio.

«*L'unificazione ci mette a contatto diretto con l'Alto Adige. Non è necessario che io qui ripeta le dichiarazioni programmatiche che ho già fatte, ma poichè altrove ci sono state delle pubbliche richieste solenni e formali devo dichiarare altrettanto esplicitamente che non possiamo ammettere che la questione della frontiera di uno Stato di 45 milioni di italiani venga decisa da una piccola frazione che abita nella provincia confinaria, e ciò tanto meno se di questa esigua minoranza buona parte si è distinta prima e durante la guerra per la sua cordiale accoglienza al nazismo e per la sua partecipazione alla guerra*».

Il Consiglio ha quindi deliberato la soppressione del Ministero della Ricostruzione, la creazione del Ministero del Commercio Estero (titolare La Malfa) e il riordinamento del Comitato interministeriale della ricostruzione sotto la presidenza del Presidente del Consiglio dei Ministri (titolare Piero Mentasti). L'avv. Antonio Cifaldi è stato nominato Sottosegretario per l'Assistenza Post-bellica.

Per venerdì mattina è convocato un comitato ristretto composto dei Ministri del Tesoro, delle Finanze, dell'Industria e Commercio, del Lavoro, del Commercio estero e dei LL. PP. sotto la presidenza del Presidente del Consiglio per elaborare una chiara direttiva della politica economico-finanziaria del Governo da sottoporre al prossimo Consiglio.

Rimandando ad altro tempo la completa riforma della legislazione sulla stampa, il Consiglio ha deciso di incaricare il Ministro della Giustizia di predisporre uno schema di provvedimento che nello spirito della legge del 1906, affidi al magistrato la repressione degli abusi della stampa dal punto di vista della morale.

Successivamente il Consiglio ha approvato, su proposta del Presidente, uno schema di decreto legislativo concernente provvedimenti per l'assistenza anti-tubercolare e profilattica.

E' stato poi sanzionato uno schema di decreto che contiene disposizioni integrative delle norme vigenti sull'assetto della legislazione nei territori liberati relativamente alla materia delle requisizioni varie e delle confische e dei sequestri di valuta estera operati sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale per infrazioni alle norme valutarie.

In particolare il provvedimento stabilisce che siano riconosciuti privi di efficacia giuridica i provvedimenti di requisizione in proprietà e in uso adottati sotto l'impero del sedicente governo, salvo che si sia fatto ricorso alla requisizione da parte di organi della pubblica amministrazione funzionanti secondo le leggi dello Stato italiano, nell'esclusivo interesse del servizio pubblico di loro competenza. Esso prevede inoltre la possibilità di convalida delle requisizioni disposte sotto l'impero del sedicente governo quando risultino conformi alle esigenze dei pubblici servizi; e sono convalidate tutte le requisizioni in uso di alloggi in favore di sinistrati o sfollati.

Su proposta del Ministero della Giustizia è stato approvato un progetto legislativo che riduce il periodo di pratica professionale per i praticanti procuratori ex-combattenti della guerra di liberazione e partigiani reduci dalla prigionia o dai campi di concentramento o perseguitati per ragioni razziali.

Su proposta del Ministero del Tesoro è stato approvato uno schema di decreto per la concessione di un assegno di contingenza ai pensionati degli istituti di previdenza amministrati dalla direzione generale della Cassa depositi e prestiti.

Il Consiglio dei Ministri ha infine approvato, in linea di massima, la proposta fatta dal Ministro dell'Industria per la conferma delle attribuzioni attuali del Comitato Industriale Alta Italia (C.I.A.I.) e dei Comitati da esso dipendenti quale ordinamento provvisorio fino alla costituzione del Consiglio nazionale dell'industria, ad evitare soluzioni di continuità che turberebbero l'attuale ordinamento dell'organizzazione industriale dell'Alta Italia.

Il Consiglio è convocato nuovamente per venerdì prossimo alle ore 17.

Le elezioni amministrative

Ineleggibilità dei sacerdoti a sindaco e dei compromessi con fascisti e tedeschi

Roma, 21 dicembre.

A Montecitorio sono continuati i lavori della Commissione degli affari politici e amministrativi della Consulta per l'esame della legge elettorale amministrativa.

Per quanto concerne l'elezione o meno a sindaco dei ministri del culto è stato deciso il mantenimento del progetto che stabilisce l'ineleggibilità dei sacerdoti.

La Commissione ha quindi proseguito nell'esame degli altri articoli e si è soffermata sullo schema del provvedimento legislativo elettorale attivo che specifica chi può essere eletto. E' stato apportato un mutamento, nel senso che non sono eleggibili coloro che hanno svolto attività durante il regime fascista o durante l'occupazione tedesca.

Un piano di Governo

Roma, 21 dicembre.

A tarda ora giungono le dichiarazioni di De Gasperi alla riunione del Consiglio dei Ministri sulla firma del documento di restituzione delle provincie settentrionali alla amministrazione italiana. Le dichiarazioni riflettono, pur concise e ferme come sono, quasi tutti i termini del problema che il ripristino della sovranità italiana sul corpo territoriale dell'Italia propone al Governo e al Paese.

Il trapasso

De Gasperi ha fissato, prima di tutto e soprattutto, un concetto già palesato dall'opinione pubblica (quella non espressa dai giornali di partito più rigidamente demagogici e astretti a disciplina interna): la obliterazione dei termini Nord e Sud come espressivi di due mentalità politiche antagoniste, se non addirittura apertamente nemiche.

Lo Stato ripiglia lentamente i suoi diritti, esce faticosamente dal suo torpore, vince a poco a poco le sue anchilosi. Ci vorrà del tempo prima che la sua autorità democratica raggiunga e controlli le regioni settentrionali, sostituendovisi al discusso regime dei C.L.N. Ma un grande passo è compiuto con il riconoscimento dell'influenza e della sovranità del Governo centrale.

L'occupazione alleata delle provincie settentrionali aveva generato (e non si poteva diversamente sopperire) il regime dei C.L.N., che, pur essendo apertamente e qualche volta, come a Torino, come a Cremona, come a Genova, clamorosamente richiamati alla sola funzione consultiva dalle autorità dell'A.M.G., non esercitavano meno i diritti sovrani derivati dalla loro funzione nel periodo clandestino.

Come in generale i C.L.N., ai quali la restituzione attuale viene fatalmente a porre fine, abbiano esercitato il potere è questione difficile a dirsi. Varia da luogo a luogo, si gradua in tutte le tinte politiche e generalmente appare utile e necessaria anche là dove ha cercato di forzare il significato rivoluzionario che, indubbiamente, in origine conteneva.

Adesso i C. L. N., e particolarmente quel C. L. N. A. I. che fu l'immediato sostituto insurrezionale allo Stato fascista repubblicano giustiziato sul lago di Como, dovranno cedere il posto allo Stato, con l'esse maiuscola e seguito dall'aggettivo «democratico» che ne modera e ne compendia le funzioni. Sarà un trapasso non scevro di difficoltà, ed anche di opposizioni. In questo trapasso il polso di De Gasperi dovrà tenere salda la barra. Tutto, anche i poteri e la organizzazione del Governo, è inficiato da una certa fluidità, in questo momento.

I confini

Le crisi di trasformazione, di consolidamento, e tante in una volta sola, non avverranno — perciò — senza notevoli disturbi. Tuttavia De Gasperi ha delle idee chiarissime, espresse in termini lapidari: ci occorre un *modus vivendi* che abolisca l'armistizio, ha detto, ci occorre libertà di azione nel campo del lavoro, dell'industria, della finanza, se non si vuole spingerci ad una catastrofe.

Dagli enunciati del Presidente non è possibile non desumere che dietro le idee chiare egli abbia piani e progetti altrettanto limpidi. E questi riflettono il ripristino della sicurezza privata e collettiva, base della ricostruzione, il ritorno alla collaborazione di «tutte le libere energie delle classi del lavoro e dell'intrapresa ed il concorso degli Alleati».

Le poche frasi spese da De Gasperi, che parlava evidentemente anche come Ministro degli Esteri, per definire la posizione italiana nei confronti delle richieste annessionistiche dell'Alto Adige da parte dell'Austria sono quelle che solo poteva e doveva dire un ex-irredento trentino.

L'Italia è una grande nazione vinta in guerra, ma non uccisa nella sua anima più profonda. Gli opzionisti per la cittadinanza hitleriana, che nell'Alto Adige votarono in massa il ritorno in seno al Grande Reich, non debbono in una piccola provincia confinaria decidere delle nostre frontiere. Non si potrà addebitare alcun eccesso nazionalistico alle democratiche dichiarazioni di De Gasperi, che, appunto, tendono alla composizione, sulle basi dell'equità, delle spinose controversie e contestazioni piovute addosso all'Italia da ogni parte. A ragion veduta, forse, il Presidente ha taciuto sul confine orientale, ancora sotto controllo alleato «per le note ragioni militari», mentre oggi alcuni giornali registrano repressioni ed angherie contro gli studenti italiani di Sussak e la sospensione della grande manifestazione di Trieste per l'anniversario del martirio di Oberdan.

Si parla pure del confine di Briga e di Tenda, che un giornale della sera non vorrebbe veder staccato dall'«amica Francia», mentre giudica, a ragione, che «il Piemonte sarebbe alla mercè di chi possiede quelle posizioni, che sono veramente la chiave delle sue alte pianure».

E' sintomatico insomma il tono e la esatta energia delle dichiarazioni di De Gasperi in materia di integrità territoriale. Riteniamo che il modo di considerare la questione dell'Alto Adige il De Gasperi manterrà anche per gli altri controversi punti cardinali della nostra frontiera. Questa tonificante volontà fatta di pacatezza e di fermezza verrà accolta con sollievo da tutti gli italiani, schiacciati dal peso della sconfitta e dall'armistizio, ma più ancora depressi e disorientati da teorie assai opinabili sul diritto delle genti e sulla libera attribuzione delle nazionalità secondo particolari vedute strategiche e speciali interessi componenti di un gioco di rivalità mondiali esorbitante dalle loro colpe passate e dalle dure espiazioni presenti.

A.

L'INCONTRO DI MOSCA

PERSIA E TURCHIA spine della conferenza

La Russia invierà truppe in Giappone? – Le reazioni di Ankara alle richieste dell'URSS

Mosca, 21 dicembre.

Il problema della Persia, già più volte affrontato dai tre Ministri degli Esteri riuniti a Mosca, è all'ordine del giorno ed è stato ripreso in esame dopo essere stato lasciato in disparte.

E' ovvio che gli avvenimenti di Persia precipitano, e Byrnes e Bevin insistono per ottenere chiarimenti dalla Russia, nella cui zona di occupazione è avvenuto il capovolgimento della situazione che ha tanto turbato le cancellerie alleate.

E' ormai indiscusso — comunica l'*I.N.S.* — che il movimento separatista che ha condotto allo smembramento della Persia è stato incoraggiato dalla Russia, la quale avrebbe fatto trovare il fatto compiuto davanti alla Conferenza di Mosca.

Negli ambienti britannici della Conferenza si afferma che a Londra si mette in rilievo che le domande rivolte a Mosca particolarmente da Teheran sull'appoggio che sarebbe dato dai sovietici agli autonomisti dell'Azerbaigian, vengono evitate con domande rivolte verso occidente sull'attività delle truppe anglo-americane nella Cina, nell'Indonesia, nell'Egitto, in Olanda e in Norvegia.

Nel pomeriggio d'oggi, prima dell'inizio della seduta ufficiale della Conferenza, i tre Ministri degli Esteri hanno tenuto una riunione privata. Bevin era accompagnato da Sir Alexander Cadogan, Sottosegretario permanente al Foreign Office, e da Sir Archibald Clark Kerr, Ambasciatore di Gran Bretagna a Mosca. Accanto a Byrnes era Averell Harriman, Ambasciatore degli Stati Uniti nell'U.R.S.S.

Il Ministro degli Esteri americano James Byrnes ha presieduto poi la sesta seduta della Conferenza che è durata 2 ore e 20 minuti.

Un portavoce ufficiale del Governo britannico ha dichiarato oggi che il testo della lettera aperta relativa alle pretese territoriali della Georgia sovietica pubblicata ieri dalla stampa russa forma attualmente oggetto di accurato studio all'Ambasciata britannica a Mosca.

Da Ankara vengono segnalate le prime reazioni alle richieste della stampa russa circa le zone di frontiera della Georgia e dell'Armenia.

Il ministro degli esteri Hassan Saka ha quindi dichiarato: «Noi desideriamo vivere in pace con tutti gli Stati e la nostra politica mira unicamente a ciò. Il nostro fine è la pace all'interno e la pace all'estero. La nostra politica è di non chiedere nulla a nessuno e nemmeno intendiamo dare qualcosa a qualcuno. Noi seguiremo questa politica in futuro così come abbiamo fatto per il passato. Il nostro desiderio di amicizia non è stato diminuito nemmeno dal fatto che l'Unione Sovietica non ha rinnovato il trattato di amicizia e di non aggressione esistente tra i nostri due Paesi. Noi siamo sempre pronti a rinnovare e rafforzare questa amicizia e nutriamo fiducia di poter raggiungere questo risultato».

L'assemblea ha entusiasticamente approvato la mozione augurale da inviare all'esercito nella quale si esprime la fiducia dell'Assemblea nell'esercito «che ha difeso le nostre frontiere durante la guerra ed adempirà con eroismo a qualunque compito che miri a preservare l'indipendenza, l'integrità e la sicurezza della Patria».

Le reazioni di Londra

Londra, 21 dicembre.

Secondo quanto apprende stasera l'*United Press* da un autorevole fonte londinese, le delegazioni anglo-americane di Mosca hanno sottoposto a Molotov in questi ultimi giorni una serie di precise e circostanziate domande in merito alla situazione politica dei Balcani. I due ministri degli Esteri anglo-americani hanno fatto notare a Mosca l'opportunità che tutte le iniziative prese dei Tre Grandi siano vagliate e studiate dalle altre nazioni escluse della combinazione politica dei tre.

L'*United Press* afferma che le delegazioni inglese ed americana a Mosca hanno esplicitamente premunito le autorità sovietiche contro l'applicazione della cosiddetta maniera forte sia in Persia che altrove. Non esistono oggi sufficienti motivi, avrebbero fatto rilevare Byrnes e Bevin, perchè la Russia ricorra a misure politiche di emergenza.

Il redattore diplomatico dell'*Evening Standard*, scrive: «Le richieste russe concernenti la Turchia non hanno sorpreso il Governo britannico. Si ha l'impressione che la questione debba essere discussa soprattutto dai russi e dai turchi, fra di loro. Ma (ed è un grande ma) non si celano timori su quelle che potrebbero essere le prossime misure dell'Unione Sovietica. Si ha la sensazione che le rivendicazioni della Russia verso la Turchia siano semplicemente parte di un piano assai più vasto per ottenere un controllo sovietico più diretto sui Dardanelli e su punti per i quali Gran Bretagna e Stati Uniti sentono di avere interessi vitali. Si pensa che la Turchia risponderà con un «no» categorico alle rivendicazioni della Georgia sovietica sulle provincie turche di Artwin e di Ardanan, nonchè su porto di Trebisonda. Una risposta analoga è quasi certa per talune rivendicazioni dell'Armenia sovietica sul distretto turco di Kars».

L'articolista così conclude: «Questi nuovi sviluppi confermano l'avvertimento dato la scorsa settimana, che dopo la Persia sarebbe venuta la volta della Turchia».

Franco è risoluto a non abbandonare il potere

Madrid, 21 dicembre.

Franco è abbarbicato al potere e non ha nessuna intenzione di abbandonarlo. Infatti parlando a Villanueva de la Serena egli ha affermato che intendeva rimanere al suo posto per lunghi anni, scartando l'idea della soluzione monarchica, si è poi dichiarato disposto eventualmente ad adoperare la forza.

L'ex-direttore della Banca del Lavoro colpito da cattura

Roma, 21 dicembre.

Contro il rag. Domenico De Ritis, amministratore dei figli di Giacomo Matteotti, ex-direttore della Banca Nazionale del Lavoro, è stato spiccato mandato di cattura dall'Alto Commissariato per la punizione dei delitti fascisti, poichè dall'esame dei documenti dell'OVRA anche dopo l'arrivo delle casse della polizia fascista del Nord, il suo nome è risultato tra gli informatori della fosca organizzazione, alla quale trasmetteva i rapporti con la firma «Tiade».

Il De Ritis, spentasi una polemica tra i giornali romani motivata da un assegno che egli avrebbe percepito dall'OVRA stessa, restò nelle file del partito socialista italiano, nonchè nel suo incarico alla Banca del Lavoro, dal quale fu allontanato alla fine del novembre scorso. Ora, risultata chiara e inoppugnabile la sua colpevolezza, è stato espulso anche dalle file del suo partito.

I. Miranda in gravi condizioni per un incidente d'auto

Roma, 21 dicembre.

La diva del cinema Isa Miranda, mentre a bordo di un'auto percorreva la via Nomentana, è rimasta vittima di un incidente. La macchina infatti, veniva investita da un camion alleato. Mentre i compagni, rimasti feriti, venivano trasportati d'urgenza all'ospedale, l'attrice veniva condotta a casa sua. Le sue condizioni sono piuttosto allarmanti.

CRONACA CITTADINA

SPORT

Il Campionato di Calcio

Il Torino di fronte al grosso ostacolo rosso-blu

Decima giornata del Campionato. Il maltempo imperversa. Siamo nel pieno dell'inverno, ma la grande manifestazione calcistica nazionale prosegue imperterrita la sua marcia. Non si è fermata davanti alle difficoltà create dalle conseguenze della guerra, non si fermerà nemmeno di fronte agli ostacoli che può elevare la stagione invernale. Neve, pioggia, vento, freddo, possono disturbare, ma non impedire gli incontri calcistici. Il programma continua quindi così come tracciato. Ci si approssima alla metà tempo del campionato, alla fine del girone d'andata, cioè, e vi sono delle giornate che possono venire considerate come delle tappe di avvicinamento al traguardo finale o per lo meno a questo traguardo di metà strada.

Il che non vuol dire che non vi sia lotta e che manchi, nell'occasione, la possibilità di imprevisti, o che l'interesse subisca una diminuzione. Dando uno sguardo alle gare in calendario, si vede infatti che il capolista, l'Internazionale, che riceve il Genoa, dovrebbe avere, nella giornata, la vita e la via abbastanza facili, ma subito dopo si constata che il Torino è posto di fronte ad una delle grandi difficoltà del campionato. Devono fare il lungo spostamento per recarsi a Bologna, i campioni d'Italia. I petroniani nutrivano e nutrono tuttora serie aspirazioni all'ammissione al girone finale. Hanno bisogno di punti. E questi punti li cercano innanzi tutto in casa. Come è logico. E li cercano proprio in disputa colle squadre di testa, perchè contano doppio i punti ad esse strappati. E di tutti i rivali, fra tutte le squadre che li precedono, il calendario del girone d'andata, uno solo ne manda a Bologna, il Torino, mentre tutti gli altri, Internazionale, Juventus, Brescia, Triestina o sono stati affrontati o sono da affrontare fuori casa. I granata sono quindi i primi e sono in linea assoluta i soli del girone d'andata, a sondare e sentire cosa valga in realtà quest'anno la vecchia squadra emiliana. La partita di Bologna sarà quella il cui esito sarà maggiormente atteso domenica.

Ma anche per l'incontro di Torino esistono elementi di interesse. Qui si viene all'urto fra due delle quattro squadre assise sui seggi d'onore, i primi quattro. La Juventus sta al terzo posto, ed il Brescia al quarto. Ambedue hanno bisogno di vincere, che c'è chi di sotto incalza. Il maggior bisogno di punti, lo ha appunto chi è in trasferta, il Brescia, che con una sconfitta potrebbe venire scavalcato dalla Triestina. Il Brescia è squadra di valore, lo ha dimostrato già a Torino e più tardi coll'Internazionale; ma la Juventus è in netta ripresa. Sarà una bella partita.

La Triestina incalza, si diceva. Ed essa riceve a Trieste, il Modena, e può e dovrebbe vincere. E l'altra squadra che di sotto in su spinge, è la Doria, ed anch'essa giuoca in casa, sabato, col Vicenza ed ha pure la possibilità di assicurarsi il pieno punteggio. Potrebbe quindi benissimo verificarsi il caso di un largo rimaneggiamento delle posizioni di testa per domenica sera.

Due soli incontri non toccano nè riguardano la lotta per queste posizioni privilegiate: quello fra l'Atalanta ed il Venezia a Bergamo, e quello fra la Sampierdarenese ed il Milan a Genova. In essi si combatte per allontanarsi dalle posizioni di coda.

VITTORIO POZZO.

CONCERTI

La Terza sinfonia di Malipiero

Spogliata dalle sovrastrutture di carattere polemico-intellettualistico, da atteggiamenti di maniera, e da intenzioni programmatiche che l'autore nel passato sempre rifiutò, questa terza sinfonia detta «delle campane», recentissima, è composizione di debole consistenza musicale. Per molte opere di Malipiero troppo hanno influito nel giudizio e probabilmente anche nella stessa creazione i suddetti elementi, e non crediamo ciò sia stato così utile al musicista veneziano, che forse, diversamente, avrebbe potuto nel suo nobile travaglio raggiungere una maggiore eloquenza, un linguaggio più definito, un respiro più ampio, una più robusta costruzione ed una stesura orchestrale più solida.

La materia musicale di questa breve sinfonia è costituita da piccoli scampoli tematici, gracili, troppo generici, più adatti a creare atmosfere sonore appropriate che a reggere un discorso denso, definito, stilisticamente personale e a sostenere il peso di una sia pur semplice architettura sinfonica. La composizione fu accolta dal pubblico molto freddamente. L'esecutò questa opera Igor Markevich, che ascoltammo recentemente al Conservatorio, direttore brillante, buon conduttore dell'orchestra di Radio-Torino — impegnatosi con bravura nelle complesse «variazioni» di Brahms — Markevich fu applaudito anche in una «Suite» di Falla e nella «Leonora 3ª». La concertazione lascia trapelare qua e là nel corso del programma qualche immaturità. I. F.

Al Circolo degli Artisti

La Mostra natalizia

Continuando la tradizione, anche quest'anno al Circolo degli Artisti si inaugura la Mostra della Società d'incoraggiamento alle B. A. E questa l'ala manifestazione e vi partecipano con un'opera ciascuno pittori e scultori di tutte le tendenze. Busti e statuette, dipinti (ritratti, studi di nudo, paesaggi, nature morte e fiori) di impronta ottocentesca o d'Avanguardia, trattati con le tecniche più disparate hanno trovato posto in una sala e in un locale attiguo della sede di via Bogino. Una rapida visita a questa mostra ci permette di constatare che non mancano nomi di Maestri che hanno ormai raggiunto un'incontestata notorietà, nomi di giovani che sono una promessa per l'arte, ma per ragioni di spazio omettiamo di citare e gli uni e gli altri. Vorremmo invece accennare, e ci duole non poterlo fare, a parecchie opere che per la loro originalità, per l'evidenza pittorica o scultorea, si staccano dalla massa delle altre; ma i visitatori, che certamente saranno numerosi, non mancheranno di fare essi stessi i rilievi da noi fatti.

La Mostra è aperta da oggi a tutto il 6 gennaio p. v. dalle 16 alle 19.

Le indagini a Milano sulla centrale neofascista

Milano, 21 dicembre.

Dalle indagini riguardanti la scoperta della centrale neo fascista che ha trovato ricetto nella sede della Commissione Pontificia di Assistenza, in via Parini 1, affiorano nuovi particolari.

L'organizzazione aveva per capo certo Alos Campini, gli facevano degna corona degli autentici rapinatori, tali Pablo Fiori, suddito argentino, e già milite della g. n. r. e Franco Longhi, entrambi colpevoli di reati a mano armata contro l'altrui proprietà. Ne mancava l'elemento femminile, costituito dalla ventottenne Anna Maria Bonari, ex ausiliaria della San Marco. Ma aderenti all'organizzazione risultano pure giovani della b. n. reduci dai campi di concentramento e rilasciati perchè mancanti di denuncie dettagliate sul loro confronti.

La "Fiat,, ha necessità di una maggiore produzione

Colloquio col Commissario Santhià - Stipendi salari e costo della vita - Arginare la corsa al rialzo dei prezzi

La scomparsa del senatore Agnelli ha dato motivo a molti discorsi sulle attuali condizioni della «Fiat» e sulla sua consistenza finanziaria. Si è parlato, anzi, esplicitamente di un forte disavanzo. E poichè ci risultava che il Commissario Santhià — il quale, anche per le sue origini politiche ha mantenuto sempre in questi mesi un più diretto contatto con le maestranze del grande organismo — parlando in una riunione aveva prospettato la situazione dell'Azienda niente affatto rosea, sebbene non disperata, ci siamo rivolti a lui per avere una conferma.

Il Commissario Santhià è stato molto cordiale nell'accoglienza ed assai franco nel rispondere, pur osservando un qualche riserbo per delicato riguardo verso gli altri Commissari, coi quali condivide il peso dell'amministrazione straordinaria.

Egli ci ha dichiarato che tutte le industrie si trovano, più o meno, in condizioni di disagio e che il notevole disavanzo oggi lamentato per quanto riguarda la «Fiat» non deve comunque essere considerato con eccessiva preoccupazione, trattandosi di un complesso industriale di tanta vasta estensione e dovendosi tener conto delle grandi possibilità di ripresa in un prossimo avvenire.

Certamente, ha poi soggiunto il Commissario, le spese generali incidono fortemente nel bilancio per somme ingenti e questo perchè gravano su una produzione limitata, anzichè essere più largamente ripartite su una produzione normale, quale si otteneva negli anni passati.

Il Commissario Santhià non ha nascosto agli esponenti delle maestranze l'assoluta necessità di aumentare questa produzione lavorando con accresciuto fervore e con sempre maggior impegno, in considerazione che gli sbocchi commerciali sarebbero assicurati.

Bisogna tener conto che molti intralci sono portati dalla difficoltà di rifornimento di alcune materie prime, quali la gomma e il carbone, ed anche dalla concorrenza. A questo proposito, secondo il Commissario Santhià, è indispensabile non aumentare oltre i costi di produzione e di conseguenza bloccare stipendi e salari. Ma gli uni e gli altri, non soltanto non sono all'altezza del costo della vita, bensì sono notevolmente al disotto, ed allora ecco affacciarsi l'assoluta necessità di arginare finalmente la corsa al rialzo del carovita, dovuta alla sempre crescente speculazione. Contro quest'ultima bisogna agire con provvedimenti energici e tempestivi ed il Commissario ha soggiunto in proposito che a Milano qualche buon risultato è stato già ottenuto, cosicchè per alcune «voci» di mercato i prezzi sono colà inferiori di gran lunga rispetto a Torino.

Egli ci ha infine dichiarato che, per evitare la crescente instabilità degli stipendi e dei salari e le notevoli disparità di trattamento che si verifica tra una regione e l'altra del Paese, bisogna addivenire alla stipulazione di contratti sindacali a carattere nazionale. Se ciò fosse realizzato le Aziende si troverebbero nella possibilità di stabilire con qualche sicurezza i costi di produzione e quindi di affrontare la concorrenza con prospettive di successo. Il Commissario Santhià ha espresso la sua fiducia in questo programma.

La disciplina dell'energia elettrica

Il Commissario Regionale per il Piemonte del Governo militare alleato, ha autorizzato che i giorni di sospensione stabiliti per la somministrazione di energia elettrica, notificati dalle Società fornitrici agli utenti, cominceranno a decorrere dal periodo successivo al 6 gennaio 1946. L'obbligo di limitazione dell'uso della energia elettrica si intenderà senz'altro osservato da parte delle aziende che nelle settimane fino al 5 gennaio 1946 effettueranno almeno quattro giorni interamente festivi oltre le domeniche.

Le aziende distributrici di energia elettrica richiamano nuovamente l'attenzione sulle disposizioni emanate con l'Ordinanza Regionale n. 14 del A.M.G. ed in particolare sul divieto di usare energia per riscaldamento di negozi, locali notturni, teatri, cinematografi, caffè, sale da ballo, uffici e impianti industriali e sull'obbligo di ridurre i prelievi al 70 % del consumo di novembre, indipendentemente dai turni di sospensione di corrente nelle varie zone della città. Contro i trasgressori si procederà alla totale sospensione della fornitura per un periodo da uno a quattro settimane, oltre alle sanzioni penali.

Torino-Natale

Oggi alle 16 si apre al Palazzo Carignano un grande banco di beneficenza organizzato dai lavoratori della Fiat per Torino-Natale; i premi saranno 20 mila, alcuni dei quali di raro valore. Domani, alle 16,30 Mario Casaleggio, nelle vesti di Babbo Natale, sarà al pino di Porta Nuova accompagnato da un corteo di pittoresche ancelle.

Abbonamenti alla radio

Il Ministero delle Finanze ha reso noto che il canone di abbonamento alle radioaudizioni viene elevato a L. 420 annue ed a L. 215 semestrali. Inoltre il Ministero ha avvertito che gli abbonati morosi e gli utenti abusivi potranno usufruire del condono della penalità, purchè versino entro il 31 dicembre i canoni dovuti.

L'A.P.B. comunica che il giornale Marmore di Borgomanero è stato sospeso perchè uscito senza regolare permesso della Commissione Alleata.

La Conferenza del P. Lombardi con la risposta alle obbiezioni pervenute circa i discorsi al Teatro del Popolo, avrà luogo nella Chiesa di San Filippo (via Maria Vittoria) domani, domenica, alle ore 17,30.

Il C.L.N. e la C. I. della Savigliano a proposito della notizia data da noi e da altri quotidiani ieri e attinta all'Unione Industriale precisano che la visita del prefetto e del sindaco a quelle officine era da tempo prevista e che non è quindi stata causata da agitazione

Il mistero di cascina «Simonetto»

Dunque Carmelo Fiandaca, arrestato a S. Caterina di Villarmosa, presso Caltanissetta, avrebbe già provato ampiamente il suo «alibi» e di conseguenza non ha partecipato al delitto di cascina «Simonetto». Non saremo noi a stupirci, poichè già ripetutamente avevamo espresso molti dubbi in proposito, attribuendo ad un individuo assai più abile ed astuto, che non il Fiandaca, l'organizzazione della strage. Resta il Saporito, l'ex-garzone sempre irreperibile, il quale potrebbe veramente essere stato il guidatore del gruppo di assassini. Si riuscirà ad acciuffarlo? Se il caso non ci si mette, temiamo che anche costui rimarrà per un pezzo uccel di bosco. E in questa ipotesi, il mistero rischia di rimanere tale per un tempo assai lungo. Si brancola nel buio e neppure la bazza del mezzo milione di premio è valsa ad affrettare la soluzione, come doppiamente si poteva sperare. Con questo non si vuol dire che le indagini siano per arenarsi, no; da una parte la Polizia, dall'altra l'Arma dei carabinieri non c'è sosta nella difficile fatica.

Crollo dei soffitti dei palazzi del Castellamonte

Verso le ore 13 di ieri in piazza S. Carlo, in seguito al maltempo che da due giorni imperversa, è crollato il soffitto sovrastante i resti della latteria San Carlo, facente parte del meraviglioso complesso di fabbricati del Castellamonte, quasi totalmente distrutti dai bombardamenti. Fortuna ha voluto che proprio in quell'istante, alcune persone fossero appena passate sotto l'androne che è poi rimasto completamente ostruito dalle macerie. Un'ora dopo sono crollati altri soffitti, ed anche questa volta i pompieri, che erano accorsi sul luogo per puntellare i muri, si sono salvati per vero miracolo. Del sinistro sono state subito informate le autorità e gli uffici tecnici competenti in quanto anche alcuni rioni di muri esterni, minacciano di crollare.

A più riprese era stato detto che la neve o la pioggia avrebbero potuto far crollare parti di questi storici fabbricati, ma nulla è stato fatto nei mesi estivi, quando era possibile lavorare, per evitare il pericolo. Logico quindi che tutto vada a catafascio.

"Il terrore di Chieri,, condannato a morte

E' comparso ieri dinanzi alla Corte straordinaria un impiegato della ex-federazione, Antonio Savio, tristemente conosciuto in quel di Chieri. Diversi testi si sono succeduti e le accuse circostanziate hanno fissato in maniera inequivocabile le gravissime responsabilità del Savio. Costui sin dagli albori del fascismo s'era schierato fra i più accaniti assertori delle utopie mussoliniane: e prima e dopo la marcia di Roma aveva avuto modo di manifestare la sua bieca ferocia, manganellando a più non posso e distribuendo a destra e a sinistra olio di ricino. Nel 21 partecipò, distinguendosi per zelo ed aggressività, all'assalto della Camera del Lavoro. Durante il periodo della repubblichetta divenne uno sgherro di Solaro e spiegò un'attività veramente... prodigiosa: partecipò a sanguinosi rastrellamenti, denunciò molti concittadini, molti altri ne arrestò. In varie occasioni si fece agente provocatore e organizzò devastazioni di negozi di proprietà di antifascisti, tanto che in breve si guadagnò un sinistro soprannome: terrore di Chieri.

Il P. M. ha chiesto la condanna a morte; la Corte ha accolto la richiesta.

Lo colpiscono con una scure perchè ha solo 800 lire

Transitando in bicicletta per via Caraglio, poco prima della mezzanotte di ieri, il carrettiere Felice Rosso fu Angelo veniva affrontato da quattro individui armati, a bordo di un furgoncino. Caricato sull'automezzo il velocipede i banditi si facevano consegnare il portafogli ma, constatando che conteneva solo 800 lire, colpivano alla testa con una scure il disgraziato che, ferito, veniva poi raccolto da alcuni passanti e ricoverato all'ospedale.

Oltre ai denari gli tolgono le scarpe

Un pacifico signore se ne andava ieri sera verso le 23.30 circa per via Gussinia quando ad un tratto tra via Santa Giulia e via Artisti si sentì apostrofare da una voce rude: «Mani in alto!». E subito due individui armati di pistola sbucarono da un angolo buio. «Ci siamo — sospirò il povero signore tremando: — ecco i soliti rapinatori». E, con aria rassegnata, tese ai lestofanti il portafoglio. «Fila svelto» gli disse uno dei due. Egli non se lo fece ripetere. Ma dopo pochi passi fu richiamato indietro. «Non ci sono che 500 lire! — borbottò un rapinatore. — Che scherzi sono questi?». «Povero me — pensò l'infelice passante — adesso mi caricano di legnate». Invece si vide restituire il portafoglio, ripulito accuratamente. Poi colui che pareva il capo gli disse cortesemente: «Adesso ci dia le scarpe». «Come?». «Sì ieri le scarpe. Ne abbiamo bisogno». E lo sventurato signore fu costretto ad abbandonare le calzature ai furfanti che, soddisfatti, se ne andarono. Se ne andò anche il rapinato, ma verso il più prossimo ufficio di polizia, imprecando e gemendo, con le calze nelle pozzanghere, sotto una pioggia a rovescio.

E' stato rapinato del portafoglio contenente 560 lire da due sconosciuti alle 23 dell'altro ieri sera in corso Francia il signor Pasquale Bertello.

Due sconosciuti armati di pistola hanno rapinato ieri, alle 17,30, in via Luisa del Carretto 27, il commerciante Pietro Stringa dell'orologio da polso e del portafoglio contenente 500 lire.

Sono stati arrestati dagli agenti del Commissariato di Mirafiori, Dante e Mario Cavalieri rispettivamente di 21 e di 18 anni, e Ottorino e Anelino Daruffa rispettivamente di 18 e di 20 anni, autori di una rapina.

ANNONARIA

ZUCCHERO BIANCO. — Dal 21 al 31 corr. ai consumatori dai 10 ai 65 anni gr. 100 di zucchero bianco con buoni di prelevamento 3 e 4.

STATO CIVILE

Mazza Annibale fu Carlo, a. 79; Oldano Margh. m. Monsenallo, a. 53; Amandolese Barbaraschi Camporata, a. 79; Morbiolo Giuseppe fu Michele, a. 68; Filidin Franco fu Giuseppe, a. 10; Fanrinelli Elvira ved. Lancellotti, a. 68; Conti Anna ved. Casetta, a. 79; Rosso Maria m. Gianola, a. 61; Spertino Teresa fu Giov. Batt., a. 49; Tebaldi Edvige fu Teobaldo, a. 77; Amerio Liliana di Carlo, a. 7; Talle Luigi fu Ernesto, a. 74; Verri Renato di Valerio, a. 25; Fiorenzoli Ares di Pietro, a. 2; Ceolevo Josephine Jeanne di George, a. 62; Mirtelli Elisa m. Fiorini, a. 44; Zandegiacomo-Prussia Maria fu Osvaldo, a. 60; Caselli Pierina fu Demetrio, a. 56; Pavone Giuseppina ved. Varrengo, a. 71; Taldia Carlo fu Alessandro, a. 71; Chiapello Sebastiano fu Spirito, a. 22; Forneris Ercole fu Giovanni, a. 65; Ferrero Annibale fu Matteo, a. 67; Ferrero Guido fu Giov. Battista, a. 60; Asinari Margherita fu Spirito, a. 74; Daveglio Caterina fu Giovanni, a. 33.

BORSA TORINO 21 Dicembre

Quantunque gli affari non siano stati molto ampi, tuttavia il mercato ha assistito ad un atteggiamento migliore. Tutti i valori industriali hanno migliorato le loro quotazioni con chiusura sostenuta. Poco variate le rendite e lievemente in[illegible] i Buoni del Tesoro.

Titoli	Prec.	Oggi	Titoli	Prec.	Oggi
Rend.3½	95 40	95 40	Piel	2135	2135
Rend.3½%	101 75	101 50	Sme	375 —	378
» I. m.	102 —	101 80	Mar.	476 —	476
Red.1%	91 75	91 80	Fiat	2925	3020
» I. c.	92 05	92 —	Ilv.	250 50	255
Buon.5%	100 —	100 10	Snia V.	2150	2550
» I. c.	100 17	100 20	Seb	1105	1110
Buon.5%	99 85	99 85	Incet	500 —	500
» I. c.	100 —	99 90	Monc.	1115	1115
B. T.'49	99 30	99 40	Finsid.	550 —	560 —
» '50 I	99 75	99 70	Ilva	260 —	265 —
» '50 II	99 60	99 50	Ansal	250 —	255 —
» '51 I	99 55	99 50	Dora	5100	5000
» '51 II	99 60	99 50	Aliv.	2480	2450
» 5%'49	99 30	99 30	Cotor.	2150	2100
» '50	99 575	99 45	Fiser	1040	1085
Ferr.4%	447 —	452 —	Cit	1100	1150
Ird 4½%	494 —	495 —	Scinag	830 —	850 —
Ril.5%	502 50	502 50	Paramo	1400	1550
Tram.5%	657 —	657 —	Lanzo	1455	1475
Ird 5%	615 —	614 —	Anic	145 —	149 —
Ferr.5%	495 —	500 —	Rum.	361 —	364 —
»5%33	475 —	476 —	Mon.p	1555	1550
»5%37	456 —	458 —	Amest	1550	1550
3.Pari	527 50	529 50	Man.c	639 —	646 —
»3½%	506 50	507 —	Acq.P	1475	1460
Mizl. 4	495 —	495 —	Zucch	695 —	690 —
» 4%	490 —	490 —	Unica	660 —	675 —
4.Cen.	7000	7000	Siam	525 —	555 —
Medit.	1600	1600	West.	1750	1675
Madd.	3500	3700	Gilard	400 —	390 —
S.A.I.	1100	1100	Frigo	565 —	560 —
Tor.S	760 —	760 —	Maffa	960 —	1010
Biella	1620	1620	Talco	2450	2450
Italgas	85 75	84 50	Fluos	420 —	420 —
sip	1370	1390	Milne	1450	1450
Terni	515 —	517 —	Hispa.	4400	4400
P.C.P.	490 —	490 —	Rent.S	1850	1800
Falakr.	2550	2550	Cart.I	910 —	910 —
Mer.El	1100	1100	Burgo	1840	1870
Sade	690 —	710 —	Pir R.	1160	1200
Unes	475 —	475 —	—	—	—

CAMBI: Svizzera 23,31; Portogallo 1,037; Stati Uniti 100; Inghilterra 400.

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile
Pubbl. autorizzata dal A P B n. P. 91

Dopo brevi, crudeli sofferenze, sopportate con ammirevole cristiana rassegnazione, munito di tutti i Conforti Religiosi e della speciale Benedizione del S. Padre, alle ore 9 del 16 dicembre, rendeva la sua bell'anima a Dio il

Prof. Giuseppe Moreno
d'anni 70 - Pittore

La soavità del Suo carattere ed il suo magnifico entusiasmo sono impressi indelebilmente nelle Sue belle opere che restano a Suo imperituro ricordo.

Annunziano la dolorosa perdita:

La consorte **Agostina Marenghino**, che tanto amava, affranta da un dolore che non ha limite; la sorella **Anietta** col marito **Alfonso Zino** e figli; il nipote **Nando Moreno** e famiglia; le cognate **Mura, Borgo, Bellieri** e **Suor Maria Degli Angeli**; i nipoti, cugini, parenti tutti e la fedele **Margherita Barale**.

Per espressa volontà del Defunto se ne dà partecipazione a funerali avvenuti e la famiglia non prende il lutto. Si dispensa dalle visite.

Torino, Via Massena n. 81.

La Società Promotrice di Belle Arti, e gli **Artisti** vecchi amici, prendono viva parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del **Prof. GIUSEPPE MORENO.**

La Società Canottieri Cerea partecipa con dolore la perdita del **Prof. GIUSEPPE MORENO** suo più vecchio ed affezionato Socio.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-455

Il 18 corr. è serenamente spirata dopo lunga malattia la Signora

Caterina Cassina v. Cerruti
d'anni 84

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio le figlie, la nuora, i generi, le nipoti ed i parenti tutti.

Torino, 21 dicembre 1945.

La Ditta Walter Pesarini ha il dolore di annunciare la morte della Signora **CATERINA CASSINA** ved. **CERRUTI**, suocera del Titolare.

La Ditta Mantovani ha il dolore di annunciare la morte della Signora **CATERINA CASSINA** ved. **CERRUTI**, suocera del Titolare.

Pompe Funebri Genia - Tel. 46-914

Stamane alle ore 7, munita di tutti i Conforti Religiosi con speciale Benedizione Papale è mancata all'affetto dei suoi cari la signora

Clotilde Pasquale v. Gribaudo
di anni 74
Terziaria Francescana

Ne danno il doloroso annunzio le figlie: **Rosa** col marito **Merero Mario** e figli **Domenico** e **Clotilde**; **Giuseppina** ved. **Ferraris** e figlia **Marilide**; la sorella **Celina** col marito **De-Maria Francesco** e famiglia; l'affezionata **Adelaide Calla**, nipoti e parenti tutti. 1725

I funerali avranno luogo sabato 22 c. m. alle ore 16,30 partendo da Piazza Risorgimento n. 41.

Non fiori ma opere di bene.

Saluzzo, 20 dicembre 1945.

Tip. Richard - Saluzzo

Il giorno 17 è mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Pozzo
Impresario costruttore

Partecipano la dolorosa perdita la moglie, la figlia, il fratello, la sorella e parenti tutti.

Per volontà dell'Estinto l'annuncio viene dato a funerali avvenuti e la famiglia non prende il lutto.

Torino, via Clemente 3.

Pompe Funebri Genia - Tel. 46-914

Serenamente mancava all'affetto dei suoi cari

Spertino Teresa

Ne danno partecipazione: il fratello Dott. Rag. **Giuseppe** colla consorte **Rosa Clotilde** e figli; i parenti: **Spertino, Ferrhione, Poglio, Pozzi e Rosa.**

I funerali avranno luogo domenica 23 corrente, alle ore 10,30, partendo da via Ospedale 14.

Nè fiori, nè lutto. 8

Giuseppe Osella

Nel rivivere in questo secondo anniversario le tragiche ore del Suo sacrificio, i Suoi cari, i Valligiani, gli amici, ne rimpiangono con profonda tristezza, il nobile spirito ed il grande cuore. 11429

Borgosesia, 22 dicembre 1945.

Programma radio

Ore 11,30: Orchestra Nicelli - 12: Concerto del violinista Guarino - 12,30: Ipollow; Suite caucasica - 13,30: Le musiche che desiderate - 17,15: Trasmissione dalla Sala Piero Gobetti: Commemorazione di Piero Gobetti; concerto di musica da camera - 19,30: Orchestra Maghini - 20,30: Parata dei grandi successi - 21: «L'amico Fritz» di Mascagni.

Boll. meteorologico. - Mass. 4; min. 1; med. 2,5; press. 755,9; umid. 84; pioggia.

Libri

L'ASTA DEI BEI LIBRI

tra cui scegliere i vostri più bei regali natalizi, per grandi e piccini, si svolgerà oggi, e domani, domenica, ore 17, alla *Libreria della Stampa, via Viotti 8*. Esclamazioni di vera meraviglia si sono sentite dai visitatori dell'esposizione: da anni non si sono viste assieme tante opere, di ogni argomento, di ogni importanza, dal modesto prezzo di stima di L. 200 alla rispettabile mole di una Enciclopedia stimata L. 30.000. Libri per tutti i gusti e di tutti i prezzi. Ma tutti scelti, belli, adatti per regali e di effettivo valore intrinseco, quindi a buon prezzo.

La Libreria è aperta domani, domenica, tutto il giorno.

LIBRERIA DRUETTO

via Roma n. 223 ang. v. Ospedale

Libri per bambini e giovinetti, illustrati a colori: «Armadio magico»; Il primo libro di Susanna Biancaneve e i 7 nani; Tommaso; Sempronio e Semproniella; Il giorno dei piccoli; Il primo e il secondo libro dei conti; Racconti di Nonno Proverbio; Tutte le Avventure di Salgari; Le avventure di Pinocchio; I Santi dei ragazzi; I magnifici volumi di Giulio Verne; e Le allegre avventure di Till Eulenspiegel, illustrati da Gustavino; Le fiabe classiche; La lepre e la tartaruga; I sette gattini; Il prestigiatore verde, troverete alla *Libreria Druetto*

via Roma 223, ang. via Ospedale

Domani, la libreria è aperta.

CALENDARIO CASANOVA 946

E' finalmente arrivato un primo invio del *Calendario a colori per il 1946*, e «Casanova» invita tutti i suoi clienti, vecchi e nuovi, a venirne a ritirare una copia *gratis* nel negozio di piazza Carignano. Vastissimo assortimento di *Libri per strenna*, per grandi e piccini, per tutte le età e... per tutte le borse. *Casanova vi attende per augurarvi buon Natale!* Il negozio è aperto anche domani 23.

CISSI - VIA PO 2

Il vostro amico libraio vi attende per la scelta dei vostri doni natalizi. Libri per bambini, libri d'arte, scienze, letteratura varia e libri rari. Tel. 48-904.

REGALATE LIBRI

Il più bel regalo è un libro! *Libreria Fiorini, via Cernaia 3*.

Viaggi e trasporti

MARTINOTTI - TRABALDO AUTOTRASPORTI

Via Dezana 1 - Telef. 22-531

Partenze settimanali *Autotreni* per il Meridione. Accettansi carichi completi e parziali per *Roma, Napoli, Foggia, Bari, Lecce, Taranto, Sicilia e località intermedie*.

T. BORCHI - TRASPORTI

Corso Vercelli 105 - *Telef. 21-002*. Servizio celere carichi completi e collettame per *Emilia e Romagna*.

PULLMAN ROMA e NAPOLI

Prezzo L. 1.300 e L. 5.550. Part. 21 corr. viaggio a ritiro. Roberti, XX Sett. 6 - Tel. 53.001.

Seguendo la Cronaca

DONI UTILI
PREZZI RIBASSATISSIMI

La nota Ditta Rag. *Mario Giavelli e C., via Pietro Micca 15* - Tel. 45.045, nel porgere a tutta la sua estesa clientela i migliori auguri per le Feste, ricorda che sono stati apportati dei forti ribassi sui seguenti articoli adatti per regali utili:

lucidatrici, aspirapolvere, lisciviatrici, asciugabiancheria, ferri da stiro, termofori, scaldaletti, scaldini, rubinetti per acqua calda, nonchè frigoriferi domestici, stufe elettriche, radiatori di calore, fornelli e cucine elettriche ed a gas, scalda acqua, ecc. ecc.

AVVISO AL PUBBLICO

La *Ditta Malaterra*, allo scopo di poter agevolare la propria clientela, annuncia di aver ripreso la vendita *anche a rate* di tutti i suoi articoli. Apparecchi per filare lana, canapa, ecc., nei vari modelli, anche a funzionamento elettrico. Veloz macchina per rimagliare calze. Macchine per cucire. Torchietti e anime in metallo per confezione di bottoni di stoffa. Apparecchi radio.

Malaterra, via Garibaldi 22. Succursale, via Milano 14.

VOTTERO - RADIO

Apparecchi delle migliori marche, nuovissima serie, produzione 1946. Installazioni sonore e cinematografiche di altissima qualità. *Annesso laboratorio per garantite riparazioni di qualsiasi tipo di apparecchiatura*. Ferri di ricambio, valvole e tutto quanto può occorrere al radioamatore.

Prezzi minimi

Vottero - c. Vittorio 117 - T. 59-148

DIFFIDATE!

Non confondete l'insuperabile **SCALDINA S.I.R.E.**

(bottiglia termica)

con altre che ne imitano la forma ed il colore. Assicuratevi del marchio di fabbrica S.I.R.E.

Esclusivista «Elettrodomus» corso Vitt. Emanuele 41 - Torino.

REGALI NATALIZI

La Ditta *Piera Cei (Regno del ricamo)* continua con successo, all'Albergo Roma, piazza Carlo Felice 60, la grande esposizione e vendita di biancheria per signora e da casa ricamata a mano a prezzi di vere occasioni. *Nel vostro interesse approfittatene.*

REGALATE UN SALOTTO da L. 10.000 PAGANDO IN 5 RATE

che solo la Ditta «Da Mario» via S. Massimo 47, vi fornisce. Imponente è l'assortimento di mobili in ogni stile, per tutto il completo arredamento della casa.

MOBILI «DI LORENZO»

(un nome, una garanzia)

Camere artistiche Barocco, Rinascimento, Rustico, Chippendal, acquisterete risparmiando recandovi direttamente alla fabbrica, corso S. Maurizio 69 bis - Tel. 80-097. Consegne gratuite in provincia.

Dopo l'IMPERMEABILE il PALTO'

L'antica *Ditta Vittorio Fea via Pietro Micca 12*, dopo il successo ottenuto nella vendita degli impermeabili, offre oggi dei paltò ottimi, taglio perfetto a L. 5.650 e a L. 7.900. *Specialità impermeabili per bambini.*

PER TINGERE OGGETTI di pelle liscia e scamosciata

Circa cento tinte diverse nei formati, ad uso domestico e artigiano, troverete da «Salvo», 17, via S. Massimo 17 - Tel. 84-41. *Sconto ai rivenditori.*

«BOTTEGA DELLA CAMICIA»

si è riaperta in *via Cernaia 21*. Abbigliamento per uomo e signora. Articoli fini per regalo. Laboratorio proprio. Prezzi di fabbrica.

IL MOBILIFICIO COSTA

è pure specializzato in riparazioni e verniciature dei mobili (anche sinistrati). *Via Fratelli Calandra 17 (interno)* - Telef. 61-120.

MACCHINE DA SCRIVERE

Compra vende cambia. Noleggia, ripara, ricostruisce. *Mayo, via Bolero 4* - Telef. 48-695.

SCARPETTE PER BAMBINI

Polacchine, scarponcini, confezioni. Si accetta merce. Consegne sollecite. *Orevilio, via Bellezia 21*.

LA FARMACIA MURATORE

via Garibaldi 14, angolo portici *Municipio*, ha ripreso il

SERVIZIO NOTTURNO

Sieri, vaccini, ossigeno, medic. urgenza.

ALBERGO PRINCIPE

corso *Moncalieri 65*, *Tel. 650-400*. Tram 4 e 14. Riscaldato.

Teatri e ritrovi d'oggi

C. SIGNANO: ore 20,45: «Piccola città» di Wilder.

Frejus: 21 Fastidi d'un grand' om.

DOCK MILANO (Porta Susa): ore 21: Danze con Des Garbaccio e con l'Orchestra Boetto.

CAFFE' RIST. S. CARLO: Danze Orchestra «Sonora» 16,30 e 21.

CASTELLINO DANZE CORSO: 17 e 21 Orchestra Gimelli e Vist. 40.

GIARDINO D'INVERNO (c. Duca Genova 9) ore 21 inaugurazione danze.

CAY Danze: Canessa ore 17 e 21.

IREOS Danze ore 21, v. Bogino 17.

ROTONDA DANZE MODA: 16 e 21. Augusteo Battisti 5 danze 17 e 21.

BAR IDEAL ore 21 Danze Attrazione.

CUCCO: 169 c. Casalei, 21 Danze.

LUTRARIO DANZE (Dora) ore 21.

GALLERIA CICALA: v. Roma 227 bis Tel. 42-536. Mostra pittore Edoardo Gordigiani 10-12, 15-19.

GALLERIA MARTINA (gall. San Federico) Mostra pittore Menzio.

GALLERIA MARTINA (gall. San Vito 9). Mostra pittore Michelotti.

Teatri e ritrovi di domani

FREJUS: ore 15,30 «Na sunada 'd Monsù Bricheti»; ore 20,45: «I fastidi d'un grand' om».

CAFFE' BIFFI - DANCING

La Direzione dell'elegante ritrovo di via Roma avverte la sua clientela che la sala di danze, totalmente rinnovata, si riaprirà questa sera alle ore 21,30. Si invita a prenotare i tavoli al n. 50-376.

«GIARDINO D'INVERNO»

Si annuncia per stasera alle 21, l'inaugurazione della nuova elegante sala di danze in corso Duca di Genova 9 (P. Nuova). *Orchestra Manuel De Serra* ed i suoi solisti.

CASTELLINO DANZE CORSO

Oggi alle ore 17 saranno presentate da maestri e aspiranti maestri, tutti i balli moderni da sala.

RISTORANTE PASSATEMPO

Le Feste trascorretele da «Severino» in collina (Valsalice). Buon vitto e danze - Tel. 60-312.

Cinema

AMBROSIO: «Ti amo ancora» con William Powell, Myrna Loy, Edmund Lowe. Ultimo ore 22.

CORSO: «L'incendio di Chicago» Tyrone Power, Alice Faye, Don Ameche, Alice Brady. Ult. 22.

AUGUSTUS: «Franchi tiratori» con Edward Person, Eva Henning, George Fant. Ultimo ore 22.

TORINO: «Tua per sempre» con Deanna Durbin e Joseph Cotten.

DORIA: «I lancieri del Bengala» con Gary Cooper e Franchot Tone.

IDEAL: «L'ultima nave da Sciangai» (Dolores del Rio). Ore 16 e 21,15 grande spettacolo di varietà con la riv. «Venticello del Nord».

SUPERCINEMA: «Tu sei la luce» J. L. Barrault, Michèle Alfa.

NAZIONALE: «Capitan Blood» con Errol Flynn, Olivia de Havilland.

ALPI: «Il diavolo va in collegio» e docum. Eccidio di Villarbasse.

ASTI: «Commedia umana».

ELISEO: «Ridolineide».

Palermo: «Prigionieri del passato».

RADIUM: «La febbre dell'oro» Var.

REGINA: «Pirata ballerino» Var.

SOCIALE: «Carmen». Ult. 21,30.

Vinzaglio: Scusate Corte Gran Ken.

BRESCIA: «Prime armi» e Varietà.

Imperiale: Magnifica avventura V.

AOUA: «Quarta sirena» e Varietà.

Spezia: Ho tanta voglia di cantare.

F. NUOVA: «Cappelli in aria».

PO: «La rivincita di Monte rivoli».

ITALIANO: «Seguendo la flotta».

ODEON: «Il processo delle zitelle».

DORA: «Il figlio conteso».

NUOVO: «Notte a Broadway» Riv.

Olimpia: «Serenata a Vallechiara».

LUCENTO: «Compagno P.» (russo).

V. VENETO: «Ribalta di gloria».

ROMA: «I due combattenti».

EXCELSIOR: «Angeli del mare».

Colosseo: «In viaggio Teresa» Bilvi.

ASTRA: «Traditore» V. Mac Laglen.

REX: «Ratto delle Sabine» (Totò, Campanini, Clelia Matania) Segue in esclusività: Incontro calcistico anglo-russo Cardiff-Dynamo.

Oggi all'AMBROSIO
WILLIAM POWELL - MYRNA LOY
nel film Metro Goldwyn
TI AMO ANCORA
assoluta prima visione

Deliziosa commedia comica che vi farà ritornare più affiatata, se ducente che mai la celebre coppia, anche questa volta diretta con lo stesso brio da W. S. Van Dyke. Il film si sviluppa in tono gaio, attraverso spunti, trovate, particolari, situazioni, battute una più dell'altra festose ed esilaranti.

Oggi al REX
TOTO' e CAMPANINI
nel film spassosissimo
IL RATTO DELLE SABINE
con *Clelia Matania, Laura Gore.*

La comicità mordace e corrosiva di Totò, la buffoneria aperta e cordiale di *Campanini*, fuse, amalgamate in una vicenda clamorosamente esilarante, alla quale farà seguito in esclusività emozionante dei *Rex*: la partita di calcio *Dynamo contro Cardiff*

AL CINE TEATRO IDEAL

da lunedì, 25, in prima visione assoluta per l'Italia:

UN FILM DEGNO
della più grande aspettativa
IL FIGLIO DI TARZAN

tutta la jungla in rivolta, con *Johnny Weissmuller* e *Maureen O'Sullivan*. Straordinarie avventure.

Nei giorni 25 e 26 spettacoli continuati dalle ore 14 in poi.

Imminente all'AUGUSTUS
un grande film di JOHN FORD
IL GIURAMENTO DEI QUATTRO

Nella fiamma dell'India, in un regno favoloso e misterioso, *John Ford*, maestro dello schermo, ha inquadrato il romanzesco intreccio di questo potente film 20th Century-Fox, interpretato da *Loretta Young, Richard Green, C. Aubrey Smith.*

TU SEI LA LUCE
brilla al SUPERCINEMA

nella splendente interpretazione sentimentale e passionale di *J. L. Barrault* e *Michèle Alfa*. Il folto pubblico si è dilettato immensamente e qualcuno ha esclamato: «Finalmente un po' di luce!».

PUBBLICITA' ECONOMICA

9 COLLEGI ISTITUTI L. 12 p. p.

ACCADEMIA Leonardo, disegno, pittura, scultura, decorazione, preparazione maturità artistica. Moncalvo 31. 31528

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 10 p. p.

CONTABILITA' bilanci amministrazioni pratiche amministrative fiscali paghe operai. Scrivere SPI Torino, cassetta 75 F. 33585

DOTTORE scienze commerciali ore libere impianta riordina contabilità libri paga bilanci. Bossi, Pacini 130. 1965

ESAMI ragioniere accurata completa preparazione individuale. Istituto Cornaldo, Maria Vittoria 6.

GEOMETRA studio attrezzato eseguisce disegni planimetria rilievi amministrazione case. Scriv. SPI Torino, cassetta 22a S. 1960

GRUPPO tecnici esperti elettrotecnica, meccanica tecnica tributaria offre consulenza assistenza media piccola industria per progetti, impianti, attrezzature, produzione piccola grande serie. Realizza progetti brevetti, applicazioni tecniche industriali. Scriv. SPI Torino, cassetta 261 M. 33153

TRADUTTORE corrispondente tedesco commerciale principali lingue ventennio estero. Telefonare 70-062

Dal 24 dicembre in tutti i cinema d'Italia il primo numero di

IL PIÙ INTERESSANTE DOCUMENTARIO CINEMATOGRAFICO SETTIMANALE
Distrib. EAGLE-LION FILMS

Dalla FABBRICA al CONSUMATORE
L. 350 FILATI LANA PURA
matasse gr. 100 tutte le tinte
FILT - Via Cibrario, 31
Telefono 70-010
LIQUIDAZIONE
Copripiedi - Trapunte lana

AVVOLGIBILI
FABBRICA PERSIANE C.R.S.R
VIA OSASCO 2 - TORINO - TEL. 32476

MOBILI BAROVERO
FABBRICA ESPOSIZIONE
Via Valperga Caluso angolo Via Belfiore - Telef. 680088

SCASSA & C°

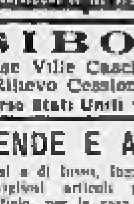
TORINO
VIA NIZZA 81
TEL. 62.205
LE MACCHINE DI QUALITÀ PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

TRASFORMATORI nuovi rame Kw 75 Kw 7 500 - 250
COMPRESSORE 1 HP - 50 l.
BILANCIA ANALITICA decimilligr. vendesi - Tel. 65-324

AGENTI introdottissimi presso fabbriche liquori, farmaceutici, drogherie, dolciari, sono ricercati da primaria industria droghe, olini. Dettagliare referenze, case rappresentate: Casella 160 S, S.P.I. - Torino

MIGLIASSO
LAMPADA "FUNGO"
luce diffusa perfetta
VIA VALPERGA 27 - TEL. 32-273 - TORINO

ALBERGO CROCE BIANCA
CESANA TORINESE
Autocorriere giornaliere da Susa
Pensione - Camere riscaldate
PREZZI MODESTISSIMI



ROSATI
RUOTE e CERCHI PER AUTOCARRI E RIMORCHI
VIA MONFALCONE 80 TEL. 31104 TORINO

SIBONA
Case Ville Cascine Terreni
Rilievo Cessione Negozi
Corso Stati Uniti 1, tel. 42.683

AGENDE E AGENDINE
comuni e di lusso, ingrosso e dettaglio. Meravigliosi articoli per regalo, per l'ufficio, per la casa, per la scuola
VAGNINO - Via Lagrange, n. 8

LEGNA A DOMICILIO
Seghiamo elettricamente
Telefonare al 43-557

MACCHINE MAGLIERIA
8×80 - 60 - 50 - DUBIED
Altre vendo "CASTELLARO,,
Via S. Donato, 38 - TORINO

CERCASI GRAFITE ARGENTEA
Titolo 85-98
Casella 123 N, S.P.I. - MILANO

Malattie Stomaco - Intestino
ULCERA APPENDICITE COLITE STITICHEZZA ecc.
Cure Vegetali - F. BOTTA
Visite: 9-12 - 15-17
Via S. Tommaso 24, Torino, T. 53-835

MALATTIE DEL CUORE
ISTITUTO CARDIOLOGICO
diretto dal prof. dott. A. Fulchiero
Elettrocardiografia - Raggi X
(Ortodiagrafia Chimografia)
Oscillografia
Via dei Mille, 2 - TORINO
Telefono 48-080

Ostetrica Abbriata-Regge
PENSIONE PER PARTORIENTI
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 18
Via Po, 2

Malattie Artritico-reumatiche del ricambio e apparati circolatorio
GR. TRINCHIERI
Via Passalacqua 6, tel. 45-561 Ore 13-17

Dott. CASALEGNO, Specialista in MALATTIE della PELLE e VENEREE
Via XX Settembre 69 Cure moderne
Ore 8,30-12 16-19 Festivi 10-11.

Dr. WYSS Via Po 52, 1º piano
MALATTIE VENEREE e della PELLE
Telefono 82-653
Feriali dalle 8 alle 19 - Festivi 7-13

Causa trasferimento in via Lagrange, 6
la Ditta "DA MARIO,, via San Massimo, 47
LIQUIDA
un enorme quantitativo di
MOBILI
Camere letto - Sale - Tinelli - Cucine
A PREZZI SOTTOCOSTO
Ingresso, cucina, camera letto completa tutto per sole L. 40.000
FACILITAZIONI PAGAMENTO
Salotti completi L. 10.000
Divani letto . L. 4.500
Dato l'affollamento del negozio si consigliano i signori Clienti di preferire il mattino.

ENCICLOPEDIA pratica BOMPIANI
A BOMPIANI - Corso P. Nuova, 18 - Milano
Favorite spedirmi gratis l'opuscolo dell'Enciclopedia pratica Bompiani.
Cognome e Nome
Professione
Recapito
è la Vostra Enciclopedia

TORINO-NATALE
Grande banco di beneficenza
organizzato dai lavoratori della FIAT a totale beneficio di TORINO-NATALE
20.000 premi
PALAZZO CARIGNANO
apertura sabato 22 dicembre ore 16

Feste Natalizie - Capo d'Anno
il Calzaturificio Gaidano
Via Lagrange n. 8
liquida a prezzi di eccezione
CALZATURE invernali in pelle
da Donna a L. 290 ed oltre
da Bambino a L. 390 ed oltre
da Uomo a L. 890 ed oltre

I DONI più utili per Natale e Capo d'Anno a prezzi ridotti:
Lucidatrici - Aspirapolvere - Lisciviatrici - Asciuga biancheria - Radiatori di calore - Stufe elettriche
Fornelli e cucine elettriche e a gas - Scaldabagni
Rubinetti per acqua calda - Scaldaletti - Scaldine
Termofori - Ferri da stiro, ecc.
FRIGORIFERI ELETTRODOMESTICI
Ditta Rag. MARIO GIAVELLI & C.
Via Pietro Micca 15 - Torino - Telef. 45-045

Insegne - Vetrine - Negozi
con fornitura vetri e cristalli
LAVORAZIONE MECCANICA DEL LEGNO
GHIA - Via Polonia, 80 - Telef. 680238

LA POMATA
TRIENE
SCHIAPPARELLI
previene e cura tutte le forme di geloni (Si trova in tutte le FARMACIE)

PANIFICATORI! CON MINIMA SPESA RAVVIVANDO LIEVITI CON ENERGETICO "Elevator" OTTENETE PANE SANO E SOFFICE.
SPIGA - LIVORNO FERRARIS - (VERCELLI)

ARREDAMENTI MOBILI DI LUSSO
GATTI & C.
Annuncia la ripresa commerciale, invita visitare l'Esposizione in Corso Cairoli, 32 e coglie l'occasione per presentare la Mostra personale dell'amico Pittore SERGIO SECONDO che resterà aperta dal 14 al 24 corrente

per Natale regalate libri
PALMAVERDE
Via S. Teresa angolo via San Francesco d'Assisi

RAMELLA
PRIMARIA SARTORIA PER UOMO
V. S. Francesco d'Assisi 14 (ang. v. Monte Pietà) Torino, Tel. 51-218

SOCIETÀ RADIOTELEFONICA SUBALPINA
TORINO - CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI, 8 - TEL. 52.300
RIPARAZIONI - IMPIANTI - MONTAGGI - MANUTENZIONI - APPARECCHI

CASE - CASE - CASE Ing. FURBATTO

Il Rag. RODOLFO COLLO
Comunica agli affezionati clienti ed agli amici che non fa più parte della Ditta "TERESA ABELLO,, (erboristeria)
NÈ QUALE CONTITOLARE NÈ QUALE COLLABORATORE
Per comunicazioni: via Lamarmora 31, Torino - Telefono 50-073